

La Terza Torre

La voce dei pensionati sammarinesi

Riunito il Direttivo della Federazione Pensionati CSdL

FUPS-CSdL, elette le prime cariche esecutive

Elio Pozzi confermato Segretario per il secondo mandato. Patrizia Stefanelli eletta Vice Segretario, Nerina Zafferani confermata responsabile del Comitato Donne

RSM 03/12/2018 - Il Comitato Direttivo FUPS-CSdL, eletto al termine dell'11° Congresso di Federazione svoltosi lo scorso 10 novembre a Gualdicciolo, e composto da: Gemma Aloia, Armando Astolfi, Adalmiro Bartolini, Marino Bartolini, Giacomo Cappella, Pio Chiaruzzi, Renato Fabbri, Marina Faetanini, Serse Faetanini, Luigi Forcellini, Maria Domenica Giacobbi, Marina Giannini, Novello Lanci, Elio Pozzi, Lina Stefanelli, Patrizia Stefanelli, Marino Venturini, Nerina Zafferani, si è riunito nel pomeriggio di oggi per la elezione delle prime cariche esecutive. Alla carica di Segretario di Federazione è stato confermato **Elio Pozzi**, che si appresta quindi ad iniziare il suo secondo mandato.

Patrizia Stefanelli è stata eletta Vice Segretaria, e **Nerina Zafferani** è stata confermata Responsabile del Comitato Donne della FUPS, carica che ricopre dal 2015.

Il Comitato Direttivo ha quindi compiuto una valutazione del 19° Congresso CSdL, rilevando come sia stata un'assise congressuale dinamica e partecipata, con un dibattito ricco e approfondito che ha messo in luce la determinazione con cui i lavoratori e i pensionati vogliono tutelare i propri diritti e contribuire alla ripresa del paese.

Tutto il Direttivo FUPS augura un proficuo lavoro a Giuliano Tamagnini, rieletto alla carica di Segretario Generale della Confederazione ed al nuovo Direttivo Confederale CSdL. Questa rielezione rappresenta un chiaro segnale di continuità nella politica sindacale portata avanti sino ad ora dalla Confederazione. In questa fase di grande incertezza e preoccupazione per le sorti del paese, sono necessarie stabilità ed esperienza.

I problemi da affrontare sono tanti e complessi, ad iniziare dalla crisi bancaria che sta provocando un debito enorme, per poi proseguire con la riforma delle pensioni, l'introduzione dell'IGC (IVA sammarinese), l'equità fiscale, l'adesione alla Comunità Europea, la sanatoria edilizia, l'utilizzo dei fondi pensione, ecc.. In questo contesto così complicato si inseriscono le indagini della Magistratura sui fatti recenti e meno recenti avvenuti a San Marino; Magistratura a cui il Direttivo FUPS esprime il proprio pieno sostegno. Come ha sottolineato il nuovo Direttivo FUPS, il Congresso ha rappresentato il momento più importante per la vita della Federazione, consentendo di fare il punto su questi ultimi quattro anni di mandato congressuale e di procedere al rinnovo degli organismi dirigenti della Federazione.

FUPS-CSdL Federazione Unitaria Pensionati Sammarinese

oo

“IL PRELIEVO PIU' PESANTE SARA' FATTO SULLE PENSIONI”

Le Federazioni Pensionati CSU esortano il Governo a togliere i tagli dalla Finanziaria ed aprire la trattativa sulla riforma previdenziale

Dicembre 2018. **“Il Governo ha perso la bussola dell'equità: la Finanziaria di Natale anticipa nuovi tagli per i circa 9 mila pensionati sammarinesi, mentre la riforma previdenziale può aspettare.”** In vista delle assemblee promosse dalla CSU per fare il punto sulle misure della Legge di Bilancio, i **segretari delle Federazioni Pensionati della CSU, Elio Pozzi e Armando Stacchini chiamano a raccolta il popolo della terza età.** “Ancora una volta si è scelto la comoda strada di fare cassa con i cittadini a reddito fisso, mentre nella manovra in discussione in Consiglio mancano misure concrete per colpire l'evasione,

così come non c'è traccia di azioni di responsabilità verso i responsabili di un dissesto bancario che ha fatto esplodere il debito pubblico fino all'iperbolica cifra di 888 milioni”. **Il Governo, ricordano, “in questi due anni si è limitato a presentare generiche ipotesi di riforma pensionistica, senza aprire un vero negoziato con le forze sociali. Di concreto c'è solo la misura della Finanziaria che taglia la no-tax area dei pensionati, riducendola dall'attuale 20% al 7%.** E' l'ennesimo prelievo calato dall'alto, destinato a colpire migliaia di pensionati che da 6 anni stanno già pagando il contributo di solidarietà, **una taglio all'assegno**

previdenziale che parte dal 2,5% per chi percepisce 1500 euro fino a salire al 7% per gli assegni più alti”.

Contributo di solidarietà, avvertono i segretari di FUPS-CSdL e FNPS-CDLS, che tra l'altro sembra destinato a proseguire ed anche aumentare: “Nei piani di riforma annunciati dall'Esecutivo, il prelievo è addirittura destinato ad allargarsi anche a chi percepisce una pensione di 1.100 euro, con un taglio minimo del 2%, mentre per le fasce di pensionati attorno ai 2mila euro o poco sopra, ovvero la

stragrande maggioranza degli ultrasessantenni, la decurtazione prevista sale fino al 15%.”. **“Fermatevi”, è l'esortazione che i segretari delle Federazioni Pensionati della CSU rivolgono al Governo:** “Ritirate i tagli previdenziali inseriti nella manovra economica, così come il blocco del trasferimento di 30 milioni di risorse dello Stato ai fondi pensionistici, blocco che va a intaccare le riserve accumulate e che rischia di influenzare pesantemente e negativamente il percorso della riforma”.

Il coraggio e la forza dell'utopia

L'utopia non è un sogno irrealizzabile, un miraggio nel deserto che poi lascia delusi e avviliti. L'utopia deve essere un punto di riferimento continuo, una meta lontana, ma che si può e si deve raggiungere. Contemporaneamente indica la direzione da tenere e il cammino coraggioso da compiere giorno dopo giorno, confrontandosi con la realtà contingente anche avversa, ma sempre con la volontà di realizzare i nostri ideali, che per noi di sinistra sono quelli di una società civile democratica, equa e solidale. Bisogna avere il coraggio dell'utopia, perché l'utopia è sempre stata il motore che ha avviato e sostenuto il progresso civile dell'umanità. Faccio solo un accenno a tre grandi utopie che hanno cambiato il destino dell'umanità: il più lontano nel tempo, il più straordinario e più problematico da realizzare, il messaggio del Vangelo di Gesù. A prescindere da ogni aspetto religioso o di fede, un messaggio di fratellanza di tutti gli uomini, proclamare gli ultimi come i prediletti del Padre, idealizzare una società basata sulla solidarietà, anzi l'amore per l'avversario, era un messaggio rivoluzionario ultra utopistico; secondo esempio la Rivoluzione Francese, figlia dell'Illuminismo culturale, nella pratica della realizzazione agli antipodi del messaggio cristiano, aveva come sua forza ideale un motto di grande civiltà che rimarrà patrimonio dell'umanità: libertà, uguaglianza, fratellanza, che noi oggi traduciamo con parità dei diritti, uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi, bando ad ogni forma di schiavitù e solidarietà verso gli ultimi, il terzo stato, quella plebe senza alcun diritto di cittadinanza; poi C. Marks sintetizzava la sua utopia di una società di uomini con uguale dignità e uguali diritti di fronte allo Stato e il suo programma di lotta contro ogni forma di sfruttamento di pochi uomini sulla grande maggioranza di tutti gli altri uomini con il motto: “Proletari di tutto il mondo unitevi”, in un tempo in cui il proletariato era ancora solo un embrione di classe sociale, una riserva di forza lavoro da sfruttare senza nessuna remora, senza dimenticare il grande “sogno” di M. Luther King di una società senza discriminazioni razziali o, come più esatto dire, basate sul colore della pelle. Consideriamo ora i contesti sociali nei quali queste grandi e luminose utopie sono state formulate e propagate e ci renderemo conto della loro forza decisiva per il cammino dell'umanità verso il progresso civile e sociale. Oggi organizzazioni internazionali di Stati, pur con i loro limiti, stanno operando in questo senso, codificando i diritti inviolabili dell'uomo come

l'ONU, come le Confederazioni dei Sindacati Europei e Internazionali (CES e CIS), la Federazione Europea dei Pensionati e Persone Anziane (FERPA), della quale le federazioni dei pensionati sammarinesi (FUPS/CSdL e FNPS/CDLS) si onorano di essere tra le federazioni nazionali fondatrici. Ideali che solo alcuni decenni addietro potevano sembrare pura utopia, oggi sono accettati universalmente e codificati in documenti internazionali, sottoscritti dalla grande maggioranza dei Paesi democratici. Traguardi seppur ancora parziali raggiunti grazie alle lotte e ai sacrifici, tante volte anche a prezzo della vita, di coloro che ci hanno creduto fino in fondo. Perciò, ripeto, bisogna avere il coraggio dell'utopia. Avere un grande progetto, magari più grande delle nostre attuali possibilità, ma farlo verso cui tendere, ci darà l'entusiasmo, la forza di lottare che forse potremmo temere di non avere. Purtroppo anche il cammino della grandi utopie procede per fasi alterne, a momenti di avanzamento spedito succedono fasi di stasi se non di retromarcia. Un ideale che da giovane, nel periodo del fervore battagliero post sessantottino, mi entusiasmava, quello della democrazia diretta, alla prova dei fatti si sta rivelando ancora come un lumicino molto fiavole e lontano. La democrazia diretta è un sistema di autogoverno dei popoli che presuppone una coscienza civile e sociale, un grado di cultura diffusa dei cittadini che purtroppo nella realtà odierna, e non solo di San Marino, è ancora molto debole, nonostante siano stati creati gli strumenti adeguati per dare voce diretta ai cittadini, come i referendum. A questo proposito mi viene in mente un ricordo d'infanzia, quando mia nonna mi portava con sé a Messa in parrocchia. Il parroco nella sua omelia ad un certo punto si rivolgeva alle donne anziane presenti, pressoché suo esclusivo uditorio, con questo esempio: “Voi tutte sapete che in cucina il coltello è un attrezzo prezioso e utile per tanti usi nelle vostre mani, perché sapete usarlo, ma daresti in mano a un bambino piccolo un coltello per giocare? No di certo perché non lo sa usare e sicuramente si farebbe male.” Così è per certi strumenti politici e sociali preziosi per un regime democratico maturo, sapendoli usare bene, ma in mano a persone non preparate culturalmente al loro giusto uso e male informate si possono trasformare in strumenti di regresso sociale con risultati contrari a quelli per i quali sono stati creati e quindi possono fare del male. Vedi esito dei referendum a San Marino. Luigi Forcellini.

11° Congresso FUPS-CSdL Risoluzione conclusiva

Sabato 10 Novembre 2018 - Sala polivalente Centro Gualdo - Gualdicciolo

"#INSIEMEper: un paese sociale, una sanità migliore per tutti"

L'11° Congresso della Federazione Unitaria Pensionati Sammarinese della CSdL, svoltosi sabato 10 novembre 2018 presso la Sala Polivalente del Centro Gualdo di Gualdicciolo, sentita la relazione del Segretario uscente Elio Pozzi, che fa propria, e gli interventi dei delegati nel dibattito e l'intervento conclusivo del Segretario Generale CSdL Giuliano Tamagnini, approva la seguente mozione conclusiva.

L'Assemblea Congressuale FUPS-CSdL approva e condivide il documento di base per il 19° Congresso Confederale della CSdL, in particolare nella parte che riguarda lo stato sociale e le politiche di sostegno per gli anziani e i pensionati. Per quanto riguarda le pensioni riteniamo indispensabile un intervento di riforma del sistema pensionistico che tenga fermi alcuni principi irrinunciabili come la solidarietà intergenerazionale, attraverso il sistema della ripartizione, e la salvaguardia di un dignitoso livello minimo di reddito da pensione, adeguato alla situazione di relativo benessere generale del nostro Paese, mediante il mantenimento del sistema di calcolo retributivo, con le dovute correzioni su alcune storture di calcolo e di gestione attualmente praticate, e comunque nel pieno rispetto dei diritti maturati.

Il sistema di calcolo contributivo è improponibile, perché porterebbe ad un forte impoverimento dei pensionati, con effetti negativi sulle famiglie e su tutta l'economia del Paese, come si è verificato nei paesi in cui è stato adottato, con la necessità poi di un forte intervento assistenziale da parte dello Stato. Siamo convinti che una riforma che intervenga solo all'interno del sistema pensionistico, come affermano gli stessi tecnici che hanno redatto i documenti per la riforma del sistema stesso, con tagli alle pensioni, innalzamento dell'età e dei contributi necessari per maturare il diritto alla pensione, finisca per penalizzare i pensionati, senza risolvere strutturalmente i problemi finanziari del sistema.

Un intervento con effetti di lunga durata è possibile solo dall'esterno del sistema pensionistico sulle variabili fondamentali dalle quali è condizionato, e cioè: l'occupazione, una reale equità fiscale e i sostegni alle famiglie, giovani soprattutto, per invertire l'attuale trend demografico negativo. D'accordo con la CSU, rivendichiamo la gestione diretta dei fondi pensionistici da parte dei legittimi proprietari delle risorse finanziarie depositate negli stessi fondi, e cioè i lavoratori e i pensionati unitamente ai datori di lavoro tramite i loro rappresentanti.

I pensionati e gli anziani guardano con particolare attenzione allo stato sociale del nostro paese e alla qualità dei servizi, a partire dalla sanità, dalla prevenzione per la tutela della salute e dai servizi di sostegno per le persone anziane e con gravi patologie, sia per i cittadini in gravi difficoltà economiche, e ne denunciano il preoccupante indebolimento e degrado, sia nell'estensione e qualità degli interventi, così come nella gestione dell'offerta. In particolare denunciano la continua diminuzione di personale medico e infermieristico in alcuni reparti dell'ospedale e nei Centri sanitari della Repubblica.

La FUPS eleva la sua ferma protesta contro il metodo adottato dall'Esecutivo dei tagli lineari allo stato sociale, che colpiscono tutti i cittadini in eguale misura, gravando così in modo più pesante su coloro che hanno minori disponibilità e più bisogno di sostegno. Ribadisce la richiesta di istituire un fondo destinato al sostegno della non autosufficienza.

La FUPS esprime pertanto pieno appoggio alla lotta della CSU per contrastare questa tendenza del Governo di far pagare i costi della crisi economica del Paese soprattutto a chi ha un reddito fisso, ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, e per avviare una ripresa economica e sociale nella giustizia, nell'equità e nella solidarietà. Le persone anziane e i disabili sono particolarmente interessate ad un modello di Pubblica Amministrazione efficiente, con servizi facilmente accessibili a tutti, in grado di dare risposte chiare e in tempi brevi. Chiediamo lo snellimento di ogni atto burocratico.

La FUPS-CSdL afferma con forza il diritto degli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel loro ambiente familiare e sociale di relazioni consolidate. Nei casi in cui non si rende possibile, evidenzia con soddisfazione la conclusione positiva di una lunga e decisa lotta delle Federazioni Pensionati per l'unificazione di tutti gli anziani ricoverati in case di riposo nella moderna struttura del Casale La Fiorina. Fatto questo riconoscimento, la FUPS riafferma che nell'ambito dei servizi alle persone debbano esserci opportunità di posti di lavoro qualificato per uomini e donne del nostro Paese.

A questo scopo è necessario rendere appetibile questo servizio gravoso e gratificante con il riconoscimento di pari dignità e pari diritti per chi lo svolge, come deve essere per tutti i lavoratori. Chiediamo pertanto di aggiornare il cosiddetto "Regolamento badanti" e di estenderlo anche ai sammarinesi o residenti, e di rendere possibile tale attività di assistenza anche ai parenti delle persone bisognose, con ovviamente le opportune regole e controlli.

La FUPS rivendica un ruolo attivo e di attenta vigilanza degli anziani per la difesa del patrimonio ambientale, per la creazione di spazi di verde attrezzato e per una viabilità sicura per garantire una normale vita di relazioni anche ai cittadini anziani e disabili.

La FUPS presta grande attenzione alla sensibilità degli anziani verso gli aspetti etici della vita intima delle persone. Ci riferiamo in particolare alla donazione degli organi, all'accanimento terapeutico, al testamento biologico, così come alla crisi delle famiglie e i suoi riflessi sui figli minori. Su questi temi la FUPS si propone di

promuovere dibattiti di conoscenza e approfondimento con la presenza di personalità di provata professionalità e di diverso orientamento culturale.

La rivendicazione di fondo della FUPS resta la piena attuazione della "Carta dei diritti delle persone anziane" (Legge 7 gennaio 2008 n.1); una legge di civiltà conquistata dalle Federazioni dei Pensionati, le cui potenzialità e i cui contenuti devono ancora essere sviluppati e attuati e dai quali devono scaturire politiche di inclusione sociale rivolte agli anziani, che sono una risorsa qualificata e imprescindibile per il benessere sociale.

La FUPS sottolinea il valore dell'adesione alla FERPA/CES, della quale è fondatrice, quale massima istanza del movimento dei pensionati a livello europeo, della quale sostiene le rivendicazioni e le lotte per migliori condizioni di vita dei pensionati e degli anziani in tutti i paesi aderenti.

La FUPS esprime la propria piena solidarietà ai popoli che vivono il dramma della guerra e del terrorismo e si appella ai rappresentanti di San Marino affinché nelle sedi internazionali dove sono presenti si facciano portatori di questi sentimenti dei nostri cittadini, per far tornare la pace e la democrazia in tutti i paesi attualmente colpiti da queste tragiche vicende, che sono all'origine anche degli esodi di massa, che l'occidente deve affrontare con spirito di solidarietà.

Questo 11° Congresso impegna la Federazione a ricercare momenti di coinvolgimento dei pensionati sulle iniziative che dovranno essere svolte nell'ambito della sua attività, anche attraverso la riattivazione degli organismi periferici come i nuclei zonali previsti dallo Statuto.

Infine l'Assemblea Congressuale impegna gli organismi della FUPS-CSdL a rafforzare ulteriormente la Federazione con una sempre più attiva presenza nel sociale e a realizzare gli obiettivi assunti con la presente risoluzione.

Approvata all'unanimità

Tesseramento 2019

Iscriviti e rinnova la tua adesione alla FUPS-CSdL

Il tuo sindacato

**Diamo più forza ai nostri diritti!
Insieme per il paese**

- **La sanità pubblica è alla base del benessere dei cittadini. Vogliamo un'assistenza sanitaria di qualità ed universalistica.**
- **Va assicurata ai non autosufficienti una rete efficace di protezione sociale e sociosanitaria.**
- **Chiediamo l'istituzione di un fondo per la non autosufficienza.**
- **Una legislazione adeguata per assicurare tutte le tutele a chi si prende cura dei propri familiari non autosufficienti.**
- **Tuteliamo il diritto ad una pensione dignitosa, che permetta un adeguato tenore di vita.**

Vivere una vecchiaia serena è un diritto, non una concessione!

**Puoi trovare notizie sulle attività della FUPS
anche su facebook**